



Rassegna Stampa

martedì 17 gennaio 2017

Rassegna Stampa

17-01-2017

FITET

CORRIERE ADRIATICO	17/01/2017	38	Tennis tavolo Senigallia fa festa <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	17/01/2017	6	Elisa e Bebe, la forza del destino = È il mio mito, ora siamo quasi amiche Vio e Trotti, la scintilla è scoccata a tavola <i>Luca Bertelli</i>	4
ECO DI BERGAMO	17/01/2017	53	Tennistavolo <i>Redazione</i>	7
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	17/01/2017	37	Progetto Coni, iscrizioni in Alessandria <i>M. C.</i>	8
TIRRENO MASSA CARRARA	17/01/2017	33	Apuania corsara a Cagliari chiude in vetta l'andata <i>Redazione</i>	9
TRENTINO	17/01/2017	43	Cortemaggiore, si qualificano quattro trentini <i>Redazione</i>	10

FITET

6 articoli

- Tennis tavolo Senigallia fa festa
- Elisa e Bebe, la forza del destino = È il mio mito, ora siamo quasi amiche Vio e Trotti, la scintilla è sc...
- Tennistavolo
- Progetto Coni, iscrizioni in Alessandria
- Apuania corsara a Cagliari chiude in vetta l'andata
- Cortemaggiore, si qualificano quattro trentini

Tennis tavolo Senigallia fa festa

SENIGALLIA Il Vescovo di Senigallia Francesco Manenti ha visitato nei giorni scorsi il Centro Olimpico Tennistavolo, il Presidente Ubaldi ha ringraziato il Vescovo per aver accettato l'invito a conoscere più da vicino

la realtà cittadina del tennistavolo, illustrando le varie iniziative portate avanti dal club.



Peso: 3%

STORIE & PERSONE

Elisa e Bebe, la forza del destino

di **Luca Bertelli**

Grande intesa al primo sguardo tra Bebe Vio e Elisa Trotti. Si sono conosciute domenica. Si sono subito piaciute. Bebe Vio non ha bisogno di presentazioni. Elisa, pongista, fermata — momentaneamente — nella sua carriera sportiva da un brutto incidente stradale l'estate scorsa, recentemente intervistata dal Corriere, aveva espresso il desiderio di conoscere la campionessa olimpica. «Per me è un esempio importante, vederla vincere a Rio è stato un segnale», aveva detto Elisa che si sta allenando per riuscire a tornare al tavolo da ping pong in

tempi brevi. E che già sogna le Paralimpiadi. Il desiderio è stato esaudito. Bebe l'ha contattata e ha organizzato un pranzo. È bastato uno sguardo, un sorriso, un abbraccio. «Ci siamo intese subito — ha detto Bebe —. Io e Elisa (nella foto accanto) siamo due toste».

a pagina 6



L'INCONTRO ELISA E BEBE, FINALMENTE INSIEME

«È il mio mito, ora siamo quasi amiche» Vio e Trotti, la scintilla è scoccata a tavola

La campionessa paralimpica ha voluto conoscere la bresciana: «Intesa al primo sguardo»

È una storia vera, limpida, scalda il cuore e scioglie le nuvole. Pertanto, come in ogni «good news» che si rispetti, è stata anticipata dal più classico dei «Siamo su Scherzi a parte?», perché alle buone notizie siamo sempre poco abituati. Per fortuna esistono Elisa Trotti e Beatrice «Bebe» Vio, campionesse e portatrici sane di entusiasmo per la vita, loro che la propria hanno saputo inventarsela una seconda volta con coraggio, senza perdere un sorriso che sa rendere tiepidi anche i giorni più freddi. Come domenica, quando

Elisa è partita dalla sua Angolo Terme (5 gradi sotto lo zero) per raggiungere Abano Terme e chiudere il primo cerchio di un percorso personale che nel 2020, a Tokyo, potrebbe averne cinque. La terapia all'incidente dello scorso luglio, quando perse il braccio destro in un incidente a pochi passi casa, l'aveva già trovata senza bisogno dei centri termali: ad attenderla, all'Hotel «La Residence & Idrokinesis», c'era però l'atleta che le ha fatto capire come un futuro fosse ancora possibile. La Vio aveva letto la sua storia, raccontata sulle pa-

gine del «Corriere» lo scorso 6 gennaio. Elisa raccontava il suo passato da campionessa di tennistavolo e il suo futuro, racchiuso in due sogni: «Partecipare a Tokyo 2020. E incontrare Bebe, per dirle grazie. Se oggi penso ancora di poter essere un'atleta, lo devo a lei». Per il primo auspicio avrà tre anni e mezzo di tempo e dovrà superare un'operazione deli-



Peso: 1-9%,6-68%

cata, sempre più vicina, che le dirà se sarà possibile utilizzare una protesi al braccio destro. Per il secondo, ha già fatto centro e la freccia nella faretra l'ha scoccata proprio la fioretista simbolo delle ultime Paralimpiadi a Rio. Toccata dalla storia della bresciana e conquistata dalla sua grinta, si è messa in contatto con lei in rete, senza filtro, come da suo costume. Un messaggio su Instagram, il social network più diffuso tra i giovani, già il 6 gennaio stesso: «Elisa, grazie per i complimenti. Ho ammirato molto la tua storia, in bocca al lupo. Quando vuoi, conta su di me». Ha cliccato "invio" e ha messo in tumulto il cuore della Trotti, che ha pensato fosse uno dei tanti "fake" di cui è ricco il web.

«Stai scherzando? Ma sei veramente tu?», le ha risposto. Era tutto vero. Ma c'è stato di più. A quel contatto conoscitivo, quasi un «Grazie» per le parole spese da un'altra atleta, Bebe Vio e la sua famiglia hanno fatto seguire un invito ufficiale. Il rendez vous si è compiuto domenica, nel pranzo organizzato ad Abano dall'associazione Art4Sport Onlus (usa lo sport, appunto, come terapia per il recupero dei ragazzi portatori di protesi d'arto) di cui la stella della scherma e i suoi cari sono il motore sin dalle origini. C'era da fe-

steggiare il settimo anniversario del team ed è stato aggiunto un posto a tavola, anzi due, perché dalla Valle Camonica è partita anche Federica Salvetti, presidentessa dell'Associazione di volontariato "Dammi il 5". E, per sciogliere la comprensibile emozione di chi stava per vedere realizzato un desiderio espresso quasi a bassa voce, sono serviti i sorrisi di Bebe e il calore della sua famiglia, mamma Teresa in testa. «Ero agitatissima — racconta Elisa — stavo per conoscere un mito, è come se un giovane calciatore fosse invitato a pranzo da Cristiano Ronaldo. Bebe è l'atleta cui mi ispiro, una campionessa. Non era un semplice incontro tra due ragazze normali, con qualche ostacolo nella vita ad accomunarle». Eppure... «Quando mi ha visto, ho riconosciuto nel suo sorriso la stessa luce che mi aveva illuminato davanti alla tv, durante i Giochi. Il suo volto lascia trasparire solo gioia, mai sofferenza. Mi hanno colpito i suoi occhi». Ed è stata intesa a prima vista. Lo ha confidato l'indomani tutta la famiglia Vio, Beatrice in testa, raggiunta al telefono: «Certe intese nascono al primo sguardo e per noi è stato così. Siamo due tipe toste, due combattenti. Il nostro percorso è molto simile, continueremo a frequentarci e spero che la mia asso-

ciazione, dopo l'intervento cui Elisa si sottoporrà a breve, possa esserle di supporto per completare il suo secondo sogno e andare insieme a Tokyo nel 2020».

Resta una montagna da scalare, i tornanti non mancheranno. Da ieri, la Trotti ha messo un'ulteriore marcia nel suo motore già ruggente, determinato a riprendersi tutto quanto le ha portato via il destino: «Bebe mi ha tranquillizzato, oggi (ieri, ndr) mi ha scritto chiedendo che le inviassi il selfie fatto assieme. Siamo quasi amiche, era difficile persino da immaginare. L'effetto davvero straniante è però un altro: se penso che ha 19 anni, come la mia "sorellina", non mi capacito di quanta forza possa essere racchiusa in una ragazza così giovane. Lei ce l'ha fatta, adesso tocca a me». L'operazione chirurgica, crocevia del suo futuro, si avvicina (tra due settimane) e la bresciana ammette di avere paura. Un'umana, comprensibile, paura. «La protesi può aprire un secondo capitolo della mia carriera sportiva, ma ora provo solo ansia. Sono ormai abituata alla quotidianità che ho costruito in questi mesi, con pazienza. Dopo l'intervento, dovrò rimanere ferma in casa per quasi tre mesi. Sarà come ricominciare da zero, i punti interrogativi non man-

cano». Già formulato, invece, l'invito alla Vio per ricambiare la visita nella nostra provincia: «Domenica le ho regalato la maglietta dell'associazione, non sapevo cosa portare per essere cortese. Poi, preso coraggio, le ho chiesto se la prossima estate potrà intervenire alla nostra festa in Valle Camonica. Ha detto sì, conto però di risentirla a breve». Elisa, dopo aver avuto il coraggio di uscire dal guscio e raccontare a tutti la propria storia, è attesa intanto da alcuni incontri con le scuole (persino a Novara). Dirà a tutti che i sogni, ogni tanto, si realizzano. Anche quando ormai si era persa la speranza.

Luca Bertelli

Elisa Trotti
Quando mi ha scritto su Instagram, pensavo scherzasse. Ero molto emozionata, ma Bebe ha saputo sciogliermi con i suoi sorrisi

Bebe Vio
Io e Elisa ci siamo intese subito, al primo sguardo. Rivedo in lei la mia voglia di combattere. Siamo due tipe toste

La vicenda

● Elisa Trotti, 22 anni, bresciana, pongista, il 9 luglio scorso ha subito l'amputazione del braccio destro

● Elisa ha deciso di riprendere a giocare: spera in una protesi, ora si allena con la sinistra

● Il 6 gennaio, al «Corriere», raccontò il desiderio di conoscere Bebe Vio, «la luce nella mia nuova vita»

● L'incontro è avvenuto domenica, a Abano, su invito della Vio





Una coppia tosta Bebe Vio e Elisa Trotti insieme: domenica si sono incontrate a Abano **La vittoria** Beatrice «Bebe» Vio oro nel fioretto alle Olimpiadi di Rio

L'allenamento Elisa la scorsa estate ha perso il braccio destro, comincia a giocare con il sinistro



Peso: 1-9%,6-68%

Tennistavolo

CALENDARIO

7ª GIORNATA ANDATA

GRUPPO A

21:00 (17/01) DAVID NEMBRO A - AGNELLI OLIMPIA A
20:30 (18/01) POL.OR.STEZZANO 06 A - POL.CAVERNAGO A
20:30 (19/01) ASD NOSARI - POL.PONTE SAN PIETRO
21:00 (20/01) VIS GAZZANIGA 1919A - OR.PRADALLUNGA A

GRUPPO B

20:45 (17/01) POL.CAVERNAGO B - VIS GAZZANIGA 1919B

21:00 (17/01) DAVID NEMBRO B - OR.PRADALLUNGA B

21:00 (18/01) POL.OR.BARIANO - CSI OR.SARNICO B

20:30 (19/01) FUN IN PROGRESS A - POL.OR.STEZZANO 06 B

20:30 (20/01) AGNELLI OLIMPIA B - SANSONE A

GRUPPO C

20:45 (17/01) CSI OR.SARNICO C - VIS GAZZANIGA 1919C

21:00 (17/01) DAVID NEMBRO C - OR.PRADALLUNGA C

20:30 (18/01) POL.OR.STEZZANO 2006 D - SANSONE B

20:30 (19/01) FUN IN PROGRESS C - POL.OR.STEZZANO 06 C

21:00 (19/01) FUN IN PROGRESS B - POL.VALL'ALTA



Peso: 4%

TENNISTAVOLO

Progetto Coni, iscrizioni in Alessandria

■ C'è un 'progetto Coni ragazzi' anche per il tennistavolo, per avvicinare alla pratica di questo sport le nuove leve, con nuove generazioni di giocatori. Per il capoluogo, sarà il tennistavolo Alessandria a svolgere questo nuovo percorso, con attività sportiva gratuita a bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni, per due ore alla settimana, orario pomeridiano o preserale, fino al termine dell'anno scolastico.

«L'offerta è molto articolata - spiegano dirigenti e tecnici della società alessandrina - e prevede attività motoria di base per bambine e bambini dai 5 agli 8 anni, e attività presportiva e sportiva di tennistavolo per la fascia di età 9 - 13 anni. Coni Ragazzi è un progetto che vuole declinare, concretamente, il principio del diritto allo sport per tutti e a fornire

un servizio anche sociale alla comunità. Rappresenta anche un aiuto alle famiglie, che non potrebbero sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica. Senza contare, anche, la campagna informativa, che fa parte del progetto, sui corretti stili di vita e sulla promozione di comportamenti virtuosi, a favore dell'integrazione e della socializzazione attraverso lo sport». Nella scelta di chi vuole essere coinvolto nell'attività «la preferenza a bambini e ragazzi di famiglie con difficoltà economiche». I posti sono limitati e la domanda deve essere presentata entro le ore 12 di venerdì 20. Si può compilare online, dal sito www.coniragazzi.it e cliccando su 'compila il modulo on line', ma anche in formato cartaceo, sempre utilizzando il modulo scaricabile dal sito,

che la famiglia potrà consegnare al Tennistavolo Alessandria, via Isonzo 33, o alla segretaria della scuola frequentata dal bambino o al Coni Point. Il modulo può anche essere inviato all'indirizzo di posta elettronica ttalessandria@yahoo.it. Per informazioni anche 3471766262, in orario serale.

■ M.C.



Peso: 10%

SERIE A1 DI TENNISTAVOLO

Apuania corsara a Cagliari chiude in vetta l'andata

CARRARA

Vittoria per 4 a 2 a Cagliari dell'Apuania Carrara nel campionato nazionale di serie A1 di Tennistavolo in un match non facile, già temuto nelle attese sia per le condizioni ambientali, palestra fredda, sia per il valore degli avversari e che si è rilevato particolarmente difficile nella realtà. L'incontro è iniziato con Darko Jorgic che si imponeva per 3-0 sul nigeriano Kazeen; la seconda partita a sorpresa vedeva Deni Kozul, imbattuto, perdere contro Di Marino per 3 a 1, in un match particolare dove l'atleta sloveno si è disunito e perso di concentrazione dopo aver vinto

il primo set, uno pari, nella terza partita Mattia Crotti perdeva, senza lottare e nettamente per 3 a 0 contro Stefano Tomasi, due a uno per Cagliari, e match tutto in salita, ma a questo punto si è registrata la reazione del team apuano che prima ha pareggiato i conti con la vittoria di Deni Kozul sul nigeriano Kazeen per 3 0 poi è passato in vantaggio per 3 a 2 con Darko Jorgic che batteva Stefano Tomasi seppure solo al quinto set per 11 a 9 dopo essere stato in vantaggio 2 a 0, e infine chiudeva l'incontro con la vittoria di Mattia Crotti su Rossi per 3 0, per il definitivo 4 a 2. In definitiva una vittoria preziosa non giocando bene.

Con questa vittoria la società carrarese chiude al primo posto il girone di andata con tre punti di vantaggio sul Castelgoffredo, nel dettaglio Darko Jorgic ha vinto 11 delle 12 partite disputate, Deni Kozul ha chiuso con 9 vitto-

rie su 10 e per Mattia Crotti 5 vittorie e 5 sconfitte. Domenica alle ore 16 al palasport di Avenza prima di ritorno contro Roma terza in classifica in un match che potrebbe segnare uno spartiacque importante per il proseguo del campionato. Altri risultati della settimana giornata: Messina- Vigevano 2 4; Castelgoffredo - Norbello 4 1; Rip Roma. Classifica alla fine del girone di andata: Apuania Carrara 12, Castelgoffredo 9, Roma 8, Vigevano 5, Cagliari 4, Messina 3, Norbello 1. Le primi quattro ai play off con incrocio prima quarta, seconda terza e partita di ritorno in casa della prima e seconda. L'ultima retrocede in serie A2.



La prima squadra dell'Apuania con i dirigenti Merciadri e Volpi



Peso: 19%

Cortemaggiore, si qualificano quattro trentini

Tennistavolo: Silvia Sveva Pianca, Jacopo Endrizzi, Michele Valentinotti e Carlotta Endrizzi in evidenza

■ TRENTO

I migliori pongisti regionali sono stati impegnati a Cortemaggiore, dove si è disputato il 3° torneo nazionale giovanile della stagione agonistica. Occhi puntati in particolare sulle gare Juniores, nelle quali erano impegnati i più accreditati atleti trentini: **Silvia Sveva Pianca**, portacolori del Dolomatica Lavis in Serie B nella gara femminile, e **Jacopo Endrizzi**, titolare in serie B1 maschile dell'altra squadra di Lavis, il Ts Service. Nella gara femminile Silvia Sveva è riuscita a qualificarsi per il tabellone finale a 16 posti, dove è stata fermata però al 1° turno dalla lombarda **Marianna Petenzi** (n. 16 delle classifiche di categoria) per 11-8, 10-12, 11-9 e 11-8. Nel tabellone maschile a 32 posti buona partenza per Jacopo Endrizzi che, dopo aver superato il

girone di qualificazione senza sconfitte, passava anche il 1° turno ai danni di **Simone Ciccutti** del Castelfoglio, sconfitto per 11-9, 12-10 e 11-8. Al secondo turno era in attesa di **Andrea Corazza** del Tt Torino, n. 11 delle classifiche italiane, avversario più ostico del previsto. Questa volta Jacopo non era evidentemente al top della forma come il mese scorso a Terni e ha dovuto cedere al piemontese per 8-11, 11-5, 8-11 e 8-11. Endrizzi avrà comunque tutto il tempo per prepararsi al meglio per il prossimo appuntamento nazionale del 19 febbraio a Terni e per l'appuntamento clou della stagione: le finali nazionali giovanili di fine aprile, disputando nel frattempo le partite nel campionato di serie B1 maschile con il Ts Service Lavis.

Nelle altre categorie da segnalare la buona prestazione di **Michele Valentinotti** dell'Us San Rocco Rovereto nella categoria Ragazzi maschile. Valentinotti, n. 27 delle classifiche italiane,

pur provenendo da un periodo di malattia, è riuscito ad accedere al tabellone principale con il secondo posto utile nel girone di qualificazione. Al 1° turno del tabellone finale da 32 posti è riuscito a superare il coetaneo lombardo **Tommaso Benevelli** per 11-9, 11-1 e 11-9. Nei primi 16 del tabellone è stato poi fermato dal torinese **Andrea Gai**, n. 5 delle classifiche di categoria, per 11-8, 11-9 e 11-4. Risultato simile per **Carlotta Endrizzi** della Polis. Besenello nella categoria Ragazze, nella quale è riuscita a qualificarsi per il tabellone principale a 32 posti ed a superare il 1° turno contro la veneta **Noemi Pellizzon** per 11-6, 11-7, 8-11 e 11-6. Nei primi 16 del tabellone disco rosso anche per lei, contro un'avversaria proibitiva, la romagnola **Caterina Angeli** (n. 2 delle classifiche italiane) poi finalista, dalla quale è stata sconfitta per 11-6, 11-1 e 11-5.

Nelle altre categorie non sono riuscite a superare il girone di qualificazione **Giulia Endriz-**

zi della Polisp. Besenello e **Stefania Demonte** del Cr Villazzano tra le Allieve, **Alessio Comper** e **Luca Necula** del San Rocco Rovereto tra gli Allievi, **Mattia Andreatta** del Tt Lavis tra i Ragazzi, **Alessandro Bertorelli** e **Domenico Delama** del Gs. Bolghera Trento nella categoria Giovanissimi.



Silvia Sveva Pianca

